Conto corrente con la Posta

Anno 87° — Numero 51

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Roma - Venerdì, 1° marzo 1946

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO — PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA — TELEF. 80-033 841-737 850-144

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1946

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

LEGGI E DECRETI

DECRETO LUOGOTENENZIALE 7 gennaio 1946, n. 44.

Riconoscimento della personalità giuridica della Casa Salesiana di San Giovanni Bosco, denominata « Istituto Salesiano San Giuseppe », con sede in Macerata.

N. 44. Decreto Luogotenenziale 7 gennaio 1946, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Casa Salesiana di San Giovanni Bosco, denominata « Istituto Salesiano San Giuseppe », con sede in Macerata.

Visto, *il Guardasigilli*: TOGLIATTI
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 febbraio 1946

DECRETO LUOGOTENENZIALE 7 gennaio 1946, n. 45.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di Santa Venera, in frazione omonima del comune di Barcellona Pozzo di Gotto (Messina).

N. 45. Decreto Luogotenenziale 7 gennaio 1946, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Arcivescovo ed Archimandrita di Messina in data 21 febbraio 1943, relativo alla erezione della parrocchia di Santa Venera, in frazione omonima del comune di Barcellona Pozzo di Gotto (Messina).

Visto, *il Guardasigilli* TOGLIATTI
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 febbraio 1946

DECRETO LUOGOTENENZIALE 7 gennaio 1946, n. 46.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione delle parrocchie di Santa Teresa e di Sant'Antonio da Padova, nel comune di Modica (Ragusa).

N. 46. Decreto Luogotenenziale 7 gennaio 1946, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, vengono riconosciuti, agli effetti civili, i decreti del Vescovo di Noto in data 2 luglio 1945, numeri 34-45 e 35-45 relativi alle erezioni delle parrocchie di Santa Teresa e di Sant'Antonio da Padova, nel comune di Modica (Ragusa).

Visto, *il Guardasigilli*: TOGLIATTI
Registrato alla Corte dei Conti, addì 15 febbraio 1946

DECRETO MINISTERIALE 23 novembre 1945.

Modalità per il recupero delle differenze sui dati di macinazione.

IL MINISTRO PER L'ALIMENTAZIONE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il decreto legislativo Luogotenenziale 2 agosto 1945, n. 477, sull'ordinamento ed attribuzioni del Ministero dell'alimentazione;

Visto il comunicato prezzi n. 1 in data 20 febbraio 1945 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno n. 24 del 24 febbraio 1945), con il quale il dato di macinazione, fissato in L. 70 per ogni quintale di cereale, viene decurtato gradualmente per i quantitativi di cereali moliti oltre il limite del 50 % del potenziale delle singole aziende molitorie;

Ritenuta la necessità di stabilire le modalità per il recupero delle differenze di prezzo derivanti dalla predetta decurtazione del dato di macinazione per i quantitativi di cereali moliti dalle aziende molitorie oltre il limite del 50 % del loro potenziale;

Decreta:

Art. 1.

Il recupero delle differenze dovute sui dati di macinazione dalle aziende molitorie in applicazione di quanto disposto dal comunicato prezzi n. 1 del 20 febbraio 1945 della Presidenza del Consiglio dei Ministri — Alto Commissariato per l'alimentazione — pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 24 febbraio 1945, n. 24, è affidato all'Ufficio Cereali, Farina e Pasta (U.Ce.Fa.P.) in liquidazione, che ne deve tenere separata gestione in nome e per conto dello Stato.

La gestione stessa è soggetta alla vigilanza e al controllo del Ministero dell'alimentazione e del Ministero del tesoro.

Art. 2.

Per l'espletamento dell'incarico di cui al precedente articolo l'U.Ce.Fa.P. provvede a:

1) classificare la potenzialità di ogni singolo molino in base agli estremi forniti dalle Sezioni provinciali dell'alimentazione;

2) accertare, sempre su indicazione delle Sezioni provinciali dell'alimentazione, i quantitativi di grano passati alla macinazione dei molini, nelle singole campagne granarie e nei periodi all'uopo determinati, in base alle disposizioni emanate dagli organi competenti;

3) determinare le somme da recuperare in dipendenza dell'applicazione dei piani dei prezzi nei quali il dato di macinazione è fissato in base al rapporto: lavorazione effettiva — potenzialità molino;

4) incassare le somme di cui al comma 3) per conto dello Stato.

Art. 3.

Effettuati gli accertamenti in conformità del precedente art. 2, l'U.Ce.Fa.P. emette a carico delle aziende molitorie note di addebito il cui pagamento deve essere effettuato entro 45 giorni dalla emissione delle note stesse.

Art. 4.

Le somme dovute dai molini, per la causale, indicata al comunicato prezzi n. 1 del 20 febbraio 1945, non sono compensabili con alcuna altra ragione di credito che i molini stessi potessero vantare verso lo Stato oppure verso qualsiasi altro Ente distributore di cereali.

Art. 5.

Le somme riscosse dall'U.Ce.Fa.P. ai sensi del comma 4) del precedente art. 2, devono essere depositate presso la Banca d'Italia, in un apposito conto corrente intestato all'U.Ce.Fa.P. in liquidazione, Gestione differenza dati di macinazione.

Alla fine di ogni mese le disponibilità esistenti sul conto corrente medesimo sono versate nelle casse dello Stato con imputazione al capo X capitolo 308 del bilancio dell'entrata per l'esercizio corrente (Somme spettanti allo Stato in relazione al funzionamento delle gestioni degli ammassi obbligatori di prodotti agricoli).

Roma, addì 23 novembre 1945

Il Ministro per l'alimentazione
MOLÈ

Il Ministro per il tesoro
RICCI

(552)

DECRETO MINISTERIALE 21 gennaio 1946.

Approvazione del contratto per la cessione allo Stabilimento Tipografico Editoriale Imprese Venete (S.T.E.D.I.V) del pacchetto azionario della Società Anonima Giornali Affini (S.A.G.A.) editrice del quotidiano «Il Veneto» di Padova.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DI CONCERTO CON IL MINISTRO PER IL TESORO

Visti gli articoli 93 e seguenti del R. decreto 23 maggio 1924, n. 827, che approva il regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato;

Visto il decreto legislativo Luogotenenziale 1° febbraio 1945, n. 42, relativo alla soppressione dell'Ente stampa;

Visto il decreto Luogotenenziale 5 luglio 1945, n. 416, col quale viene disposta la soppressione del Sottosegretariato di Stato per la stampa, spettacolo e turismo e conferito al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri l'incarico della temporanea gestione dei servizi del Sottosegretariato stesso;

Visto il contratto in data 2 gennaio 1946 per la cessione allo Stabilimento Tipografico Editoriale Imprese Venete (S.T.E.D.I.V.) del pacchetto azionario della Società Anonima Giornali Affini (S.A G.A.) editrice del quotidiano « Il Veneto » di Padova, già di proprietà dell'Ente stampa, per il prezzo di L. 8.500.000;

Viste le deleghe in data 2 gennaio 1946, con le quali il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio ed il Ministro per il tesoro delegano, rispettivamente, propri funzionari ad intervenire nella stipulazione del contratto di cui sopra in rappresentanza delle due Amministrazioni;

Visto il parere favorevole espresso dal Consiglio di Stato nella riunione del 15 gennaio 1946;

Decreta:

Art. 1.

E' approvato il contratto in data 2 gennaio 1946 per la cessione allo Stabilimento Tipografico Editoriale Imprese Venete (S.T.E.D.I.V.) del pacchetto azionario della Società Anonima Giornali Affini (S.A.G.A.) editrice del quotidiano « Il Veneto » di Padova, già di proprietà dell'Ente stampa per il prezzo di L. 8.500.000 (ottomilioni e cinquecentomila).

Art. 2.

L'entrata derivante dal contratto di cui all'art. 1 sarà imputata al cap. 234, capo X, del bilancio dello Stato.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 21 gennaio 1946

Il Sottosegretario di Stato alla Presidenza
ARPESANI

Il Ministro per il tesoro
CORBINO

(551)

DECRETO MINISTERIALE 28 gennaio 1946.

Temporanee agevolazioni doganali per gli approvvigionamenti importati dall'estero.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 2 del decreto legislativo Luogotenenziale 21 settembre 1945, n. 712, che dà facoltà al Ministro per le finanze, fino a sei mesi dopo la cessazione dello stato di guerra, di concedere in determinati casi l'esonero totale o parziale dei diritti doganali dovuti sulle merci importate;

Vista la legge doganale 25 settembre 1940, n. 1424;

Vista la tariffa dei dazi doganali approvata con R. decreto-legge 9 giugno 1921, n. 806, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473 e le successive modificazioni;

Visto il R. decreto-legge 13 maggio 1935, n. 894, convertito nella legge 17 febbraio 1936, n. 334, modificato col R. decreto-legge 15 aprile 1943, n. 249, che istituisce un diritto di licenza sulle merci importate;

Visto il decreto Ministeriale 8 luglio 1924 che approvà il testo unico di legge sugli spiriti, e le successive modificazioni;

Viste le disposizioni sulle tare approvate col R. decreto 28 luglio 1910, n. 577 e le successive modificazioni;

Riconosciuta, di concerto coi Ministri per gli affari esteri, per l'agricoltura e le foreste, per l'industria e il commercio e per il tesoro e con gli Alti Commissari per l'alimentazione e per l'igiene e la sanità pubblica, la necessità di avvalersi della facoltà di cui sopra per la importazione di determinati generi destinati all'approvvigionamento alimentare ed al soddisfacimento dei bisogni più essenziali della popolazione civile;

Decreta:

Art. 1.

E' concesso l'esonero dal dazio doganale e dal diritto di licenza sui prodotti indicati nell'unita tabella (allegato *A*) che, in base a dichiarazione delle Autorità Alleate, risultino importati nel Regno per la vendita, attraverso gli Enti e nei modi stabiliti dalle disposizioni in vigore, ai fini dell'approvvigionamento alimentare della popolazione civile, ovvero che allo stesso scopo risultino importati dalle Amministrazioni dello Stato per la vendita alla popolazione civile attraverso gli Enti da esse delegati.

Art. 2.

La riscossione dei diritti doganali sul materiale sanitario e sugli altri prodotti destinati ad usi sanitari, indicati nell'unita tabella (allegato *B*), importati dalle Amministrazioni dello Stato per la vendita alla popolazione civile attraverso gli Enti distributori da esse delegati, non potrà eccedere, fino a nuova disposizione, il 15 % del valore.

Detta aliquota è comprensiva del dazio di importazione, del diritto di licenza e della sopratassa di confine sugli spiriti che fosse dovuta su determinati prodotti, nonchè del dazio doganale sui recipienti interni ed esterni che, a norma delle disposizioni sulle tare, fossero da tassare separatamente dal contenuto.

Non sono invece compresi nella indicata aliquota le altre sopratasse di fabbricazione diverse da quella sugli spiriti e i diritti di monopolio.

E' in facoltà della Amministrazione importatrice e, per essa, degli Enti delegati alla importazione ed alla distribuzione del materiale sanitario di cui al presente

articolo, di optare per l'applicazione della suindicata aliquota complessiva ovvero per il trattamento tariffario proprio dei singoli prodotti, facendone richiesta nella dichiarazione da presentarsi alla dogana a norma dell'art. 16 della vigente legge doganale.

Art. 3.

Fino a contraria disposizione gli oggetti di vestiario usati e le calzature usate, importati dalle Amministrazioni dello Stato od a queste cedute dagli Alleati per la vendita alla popolazione civile, sono ammessi in esenzione dal dazio doganale e dal diritto di licenza.

Art. 4.

Il presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti entrerà in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 28 gennaio 1946

Il Ministro per le finanze
SCOCCIMARRO

Il Ministro per gli affari esteri
DE GASPERI

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste
GULLO

Il Ministro per l'industria e il commercio
GRONCHI

Il Ministro per il tesoro
CORBINO

L'Alto Commissario per l'alimentazione
MENTASTI

L'Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica
BERGAMI

ALLEGATO *A*.

Numero e lettera della tariffa	DENOMINAZIONE DELLE MERCI
64	Frumento
65	Segala
66-*b*	Orzo, altro
67	Granturco
69-*b*	Granaglie non nominate, altre
70-*a*	Farina di frumento
70-*c*	Farina di segala
70-*d*	Farina di avena e di orzo
70-*e*	Farine di granturco bianco
70-*f*	Farine di granturco altro
70-*g*	Farine di altre granaglie
71	Semolino
72	Paste di frumento
73	Pane e biscotto di mare
918	Avena
925	Crusca

Roma, addì 28 gennaio 1946

Il Ministro per le finanze
SCOCCIMARRO

ALLEGATO *B*.

Numero e lettera della tariffa	DENOMINAZIONE DELLE MERCI
ex 21	Peptone proteoso (per uso batteriologico) Estratto di carne N.F.
ex 40 *b*	Destrosio in polvere
125 *f*	Olio di ricino
181 *b*	Cotone idrofilo
181 *c*	Cotone impregnato di sostanze antisettiche
ex 181 *d*	Cotone in ovatte per uso sanitario
ex 190-192	Garze e tessuti, idrofili o impregnati di sostanze antisettiche - Bende e fasce, di cotone
ex 251 *b*-267	Filo di seta per suture, e cordoncino di seta per cordone ombelicale
ex 267 *bis*	Suture di Nylon intrecciato
ex 328	Bacinelle ed altri recipienti smaltati per ospedali, graduati o no
ex 437-457	Autoclavi per laboratorio e sterilizzatori per ferri Apparecchio per distillazione « Realston »
ex 466	Supporti da trapani e mandrini per trapani, per dentisti
477	Strumenti per chirurgia
478	Aghi per chirurgia e medicina
480	Apparecchi per medicina
ex 487	Microscopi Spenghef
ex 496 *a*	Termometri da laboratorio
512	Acido picrico in polvere
ex 551	Mole per affilare, di corindone
ex 581	Vetrini semplici per microscopi (portaoggetti o coprioggetti)
584 *a*	Vetro e cristallo in tubi e canne
ex 591	Lavori di vetro per uso sanitario e di laboratorio, graduati o no
643 *b*-5-*alfa*	Olio di vaselina
645	Essenza di trementina
652	Vaselina
ex 661	Eugenolo - Timolo
670-*b*	Iodio metallico
672 *c*-2	Acido borico
672 *h*	Acido fosforico
678 *b*	Ossido di magnesio (magnesia calcinata pura)
679 *g*	Ossido di mercurio
679 *l*	Ossido di zinco in polvere
683	Bicarbonato di sodio
ex 684	Bromuro di sodio
ex 685	Sodio ioduro in polvere - Potassio ioduro in polvere
686 *c*	Ipoclorito di calcio
686 *e*	Cloruro di calcio
686 *g*	Sublimato corrosivo
689 *b*	Argento di nitrato
ex 691 *a*	Potassio permanganato
692 *b*	Bario solfato

Numreo e lettera della tariffa	DENOMINAZIONE DELLE MERCI
692 *e*	Solfato di magnesio
692 *h*	Rame solfato per analisi
692 *i*	Sodio solfato
711 *a*	Tartrato di antimonio e potassio
711 *b*	Proteinato d'argento (protargolo)
711 *c*	Bismuto carbonato basico
712	Acqua ossigenata
713 *f*	Cromo triossido (uso odontoiatrico) - Ferro solfato
717 a-2-*eta*	Acido acetico glaciale
717 *d*-2	Acido fenico puro (fenolo)
717 *k*	Acido tannico
721 *b*	Glicerina
722	Etere per anestesia
724	Cloroformio
732 *a*	Tetracloroetilene
735	Benzoato di sodio
741	Carbonio tetracloruro
748	Antifebbrina
763	Polvere per sviluppo lastre per raggi X
767	Alcaloidi non nominati e loro sali
777 *b*-2	Ipecacuana in polvere
780	Prodotti medicinali sintetici, esclusi gli alcaloidi
780 *bis*	Prodotti sintetici arseno-benzolici confezionati come specialità medicinali
781	Preparazioni farmaceutiche non nominate
782	Specialità medicinali
796 *a*	Verde di Parigi
803 *b*	Agar per terreni di cultura
804	Cemento giallo permanente, guttaperga liquida, per dentisti, condizionati come specialità per arti per la vendita al minuto.
841	Guanti di gomma per uso sanitario
841 *b*	Ditali di gomma
842 *bis*	Tettine di gomma
843	Tubi di gomma per irrigazione e per drenaggio; tubi per vagina artificiale bovina
—	Borse di gomma da acqua calda e da ghiaccio
—	Tappi di gomma solidi
—	Bottiglie di gomma dura
847 *b*-854	Carte reagenti sciolte o in blocchetti
854 *c*	Capsule di gelatina per uso farmaceutico
	Altri prodotti per uso sanitario e forniture per ospedali e da laboratorio:
	Maschere per anestesia - Bende gessate Pacchetti per medicazione - Tamponi chirurgici Scatole per trasporto sangue e per trasporto acqua da analizzare - Reti e sacchi per catturare insetti Scatole entomologiche Sacchi per spidocchiamento - Fili di platino Coperte di cotone e di lana - Camici per operazioni Asciugamani - Stoviglie - Cestini per parto (pacchi per neonati).

Roma, addì 28 gennaio 1946

Il Ministro per le finanze
SCOCCIMARRO

(550)

DECRETO MINISTERIALE 30 gennaio 1946.

Convalida dei provvedimenti di licenziamento adottati dalla Società « Regie terme di Levico-Vetriolo » nei confronti di tre suoi dipendenti.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 2 del decreto legislativo Luogotenenziale 5 ottobre 1944, n. 249, che dichiara privi di efficacia giuridica i provvedimenti adottati sotto l'impero del sedicente governo della repubblica sociale italiana e concernenti, fra l'altro, la cessazione dal servizio dei dipendenti di enti sottoposti a vigilanza dello Stato;

Visto il successivo art. 3, col quale viene disposto che i provvedimenti di cui sopra possano essere dichiarati validi, con decreto motivato del Ministro competente;

Considerato che, durante il detto periodo, la società concessionaria delle Regie terme di Levico-Vetriolo, in considerazione della situazione economica dell'azienda, ebbe a licenziare tre suoi dipendenti e che tali licenziamenti furono determinati da apprezzamenti di esclusivo carattere aziendale, che tuttora sussistono;

Decreta:

Sono convalidati, a tutti gli effetti, i provvedimenti di licenziamento adottati, sotto l'impero del sedicente governo della repubblica sociale italiana, dalla Società « Regie terme di Levico-Vetriolo » nei confronti di tre suoi dipendenti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 30 gennaio 1946

(546) *Il Ministro*: SCOCCIMARRO

DECRETO MINISTERIALE 6 febbraio 1946.

Sottoposizione a sindacato della ditta F. I. Österreicher, società in nome collettivo con sede in Pinzolo Madonna di Campiglio (Trento), e nomina del sindacatore.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il R. decreto-legge 4 febbraio 1942, n. 11, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 1942, n. 1100;

Visto il decreto legislativo Luogotenenziale 1° febbraio 1945, n. 33;

Ritenuto che in base agli elementi emersi dalla istruttoria è risultato che la ditta F. I. Oesterreicher, società in nome collettivo con sede in Pinzolo Madonna di Campiglio (Trento), esercente industria alberghiera, si trova nelle condizioni previste dall'articolo 1 del Regio decreto-legge succitato, in quanto nell'azienda hanno interessi persone di nazionalità della Germania, ed è quindi opportuno sottoporre la azienda stessa a sindacato;

Decreta:

La ditta F. I. Oesterreicher, società in nome collettivo con sede in Pinzolo Madonna di Campiglio (Trento), è sottoposta a sindacato ed è nominato sindacatore il sig. Borga Giacomo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 6 febbraio 1946

(506) *Il Ministro*: CORBINO

DECRETO MINISTERIALE 7 febbraio 1946.

Sospensione del pagamento delle annualità di ammortamento di mutui contratti dall'Istituto Nazionale per le Case degli Impiegati dello Stato (I.N.C.I.S.).

IL MINISTRO PER IL TESORO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visto il decreto legislativo Luogotenenziale 5 ottobre 1945, n. 677, recante disposizioni a favore dell'Istituto nazionale per le case degli impiegati dello Stato e per gli Istituti autonomi per le case popolari;

Decreta:

E' autorizzata la sospensione, fino a tutto il 31 dicembre 1946, del pagamento delle annualità di ammortamento da corrispondersi, sia alla Cassa depositi e prestiti che agli altri Istituti di credito diversi da quelli di credito fondiario, in dipendenza di mutui concessi all'Istituto nazionale per le case degli impiegati dello Stato per la costruzione di alloggi.

Nulla è dovuto, ai sensi e per gli effetti degli articoli 363 e seguenti del testo unico approvato con R. decreto 28 aprile 1938, n. 1165, dalla Cassa depositi e prestiti agli altri Istituti di credito predetti, per le disposte sospensioni, e per i mancati pagamenti delle sopra cennate annualità, che comunque si fossero verificate o si potranno verificare.

Lo Stato continuerà a corrispondere la quota di capitale compresa nelle annualità di estinzione dei mutui.

Roma, addì 7 febbraio 1946

Il Ministro per il tesoro
CORBINO

Il Ministro per i lavori pubblici
CATTANI

(572)

DECRETO MINISTERIALE 10 febbraio 1946.

Nomina del presidente della Giunta della Camera di commercio, industria e agricoltura di Potenza.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA E COMMERCIO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E FORESTE

Visto il decreto legislativo Luogotenenziale 21 settembre 1944, n. 315, concernente la soppressione dei Consigli e degli Uffici provinciali dell'economia e la ricostituzione delle Camere di commercio, industria ed agricoltura e degli Uffici provinciali del commercio e dell'industria;

Visto il decreto Ministeriale 24 febbraio 1945, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia numero 33, del 17 marzo 1945, con il quale venne provveduto, fra l'altro, alla nomina del presidente della Giunta della Camera di commercio, industria ed agricoltura di Potenza, nella persona del dott. Domenico La Sala;

Considerato che in data 3 novembre 1945 il citato dott. Domenico La Sala è deceduto;

Ritenuto necessario procedere in conseguenza alla nomina del presidente della Camera di commercio, industria ed agricoltura di Potenza;

Decreta:

L'avv. Pietro Scognamiglio è nominato, ai sensi dell'art. 9 del decreto legislativo Luogotenenziale 21 settembre 1944, n. 315, presidente della Giunta della Camera di commercio, industria ed agricoltura di Potenza.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 10 febbraio 1946

Il Ministro per l'industria e commercio
GRONCHI

Il Ministro per l'agricoltura e foreste
GULLO

(536)

DECRETO MINISTERIALE 25 febbraio 1946.

Nomina di revisori ufficiali dei conti.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto l'art. 11 del R. decreto-legge 24 luglio 1936, n. 1548, convertito, con modificazioni, nella legge 3 aprile 1937, n. 517;

Viste le proposte rassegnate nella 1ª sessione ordinaria del 1945 dalla Commissione centrale istituita a norma dello stesso art. 11 e nominata con decreto Ministeriale 27 aprile 1945;

Decreta:

Sono nominati revisori ufficiali dei conti:

Angelotti Raffaele fu Giuseppe, residente a Lucca
Auletta Cosmo fu Agostino, residente a Foggia;
Barberi Giacomo fu Francesco, residente a Firenze
Barlassina Biagio Giuseppe di Giacomo, residente a Roma;
Barone Vincenzo di Calogero, residente a Palermo
Carrescia Pietro fu Michele, residente a Roma;
Di Simone Vincenzo di Giovanni, residente a Palermo;
Laloni Nicola fu Luigi, residente a Roma;
Melosi Mazzino fu Domenico Arturo, residente a Roma;
Parrillo Francesco fu Gennaro Giovanni, residente a Roma;
Pastacaldi Mario fu Ugo, residente a Firenze;
Pierantoni Cesare fu Luigi, residente a Roma;
Poggiali Raffaello fu Donatello, residente a Firenze;
Ricevuto Vittorino Salvatore fu Antonio, residente a Palermo,
Sain Ludovico di Marco, residente a Roma;
Staderini Alessandro fu Francesco, residente a Roma.

Roma, addì 25 febbraio 1946

Il Ministro: TOGLIATTI

(547)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione al comune di Bovalino (Reggio Calabria) ad assumere un mutuo di L. 510.000 per l'integrazione del bilancio 1945.

Con decreto interministeriale in data 26 ottobre 1945, è stata autorizzata l'assunzione, da parte del comune di Bovalino (provincia di Reggio Calabria), con uno degli istituti designati con decreto 28 giugno 1945 del Ministero del tesoro, di un mutuo di L. 510 000 per l'integrazione del disavanzo economico del bilancio 1945.

(566)

ISTITUTO PER LA RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE

Diffida per smarrimento di titoli obbligazionari

(1ª *pubblicazione*)

In conformità degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536, 75 del regolamento approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298 e 16 del decreto legislativo Luogotenenziale 25 gennaio 1945, n. 19, in relazione all'art. 8 del R. decreto-legge 7 dicembre 1936, n. 2082, si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita del seguente titolo emesso dall'Istituto per la Ricostruzione Industriale:

certificato nominativo n. 17, rappresentativo di 200 obbligazioni 4,50 %, serie speciale, Gestione I.R.I.-Mare (dal numero 1007401 al n. 1007600), intestato a « Cassa ufficiali Regia marina (istituita con la legge 14 giugno 1934, n. 1015) », del valore nominale complessivo di L. 100.000.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che quattro mesi dopo la terza delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate alla Direzione generale dell'Istituto per la Ricostruzione Industriale in Roma, nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

Roma, addì 22 febbraio 1946

Il commissario: L. PICCARDI

(569)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevuta di buono del Tesoro

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 47.

La signora Venco Nella fu Francesco ved. Solerti in Osti, domiciliata a Milano, via Monterosa n. 27, ha denunciato lo smarrimento della ricevuta mod. 243, n. 229, rilasciatale il 24 ottobre 1944 dalla sezione di Tesoreria provinciale di Milano, in seguito alla presentazione per il rimborso del buono del Tesoro novennale 5 %, scaduto il 1° settembre 1944, serie speciale, n. 1075, di L. 7700, intestato al suo figlio minore Solerti Angelo fu Andrea.

Ai termini dell'art. 39 del regolamento 8 giugno 1913, n. 700, e dell'art. 16 del decreto legislativo Luogotenenziale 25 gennaio 1945, n. 19, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi tre mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, senza che siano intervenute opposizioni, sarà disposto il rimborso del buono alla richiedente senza ritiro della ricevuta suddetta che rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 21 febbraio 1946

Il direttore generale: CONTI

(567)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di quietanza del Prestito redimibile 5 % (immobiliare)

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 17.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza serie nona, numeri 279245 e 279246, dell'importo rispettivo di L. 400 e di L. 100, rilasciate il 17 aprile 1939 dalla Esattoria comunale di Pomarico (Matera), per versamento in unica soluzione al Prestito redimibile 5 % (immobiliare), da parte di Selvaggi Leonardo fu Vincenzo, iscritto all'art. 35-3995 del ruolo fabbricati e all'art. 17-2766 del ruolo terreni del comune di Pomarico, con delega allo stesso Selvaggi Leonardo fu Vincenzo per il ritiro dei titoli definitivi di detto Prestito.

A termini dell'articolo 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, e dell'art. 16 del decreto legislativo Luogotenenziale 25 gennaio 1945, n. 19, si fa noto che, trascorsi quattro mesi dalla data della terza pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, senza che siano intervenute opposizioni, questa Amministrazione rilascerà alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Matera le attestazioni che terranno le veci della quietanza smarrita, agli effetti della consegna dei titoli definitivi del Prestito.

Roma, addì 22 settembre 1945

Il direttore generale: CONTI

(1855)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO PORTAFOGLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli del 26 febbraio 1946 - N. 48

Argentina	25 —	Nuova Zelanda	322,60
Australia	322,60	Olanda	37,7415
Belgio	2,2845	Portogallo	4,057
Brasile	5,15	Spagna	9,13
Canadà	90,909	S. U. America	100 —
Danimarca	20,87683	Svezia	23,845
Egitto	413,50	Svizzera	23,31
Francia	0,8396	Turchia	77,52
Gran Bretagna	403,25	Unione Sud Afr.	400,70
India (Bombay)	30,20		

Rendita 3,50 % 1906	98,025
Id. 3,50 % 1902	92 —
Id. 3 % lordo	84,50
Id. 5 % 1935	93,125
Redimibile 3,50 % 1934	86,075
Id. 5 % 1936	97,70
Obbligazioni Venezie 3,50 %	97,30
Buoni del Tesoro 5 % (15 giugno 1948)	99,20
Id. 5 % (15 febbraio 1949)	99,225
Id. 5 % (15 febbraio 1950)	99,15
Id. 5 % (15 settembre 1950)	99,125
Id. 5 % (15 aprile 1951)	99,125
Id. 4 % (15 settembre 1951)	92,875
Id. 5 % quinq. 1950 (3ª serie)	99,15
Id. 5 % quinq. 1950 (4ª serie)	99,15

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione di titoli del Debito pubblico

(2ª *pubblicazione*). Elenco n. 5.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 3,50 % (1906)	600360	2.852,50	Moreno *Francesca* fu *Giovanni Battista*, minore sotto la patria potestà della madre Biancheri Eugenia fu Sebastiano vedova Moreno, dom. a Ventimiglia (Porto Maurizio), vincolato per dote pel matrimonio della titolare con Amey Giuseppe fu Alessandro.	Moreno *Caterina Maria Francesca Eugenia* fu *Giobattista*, minore, ecc., come contro.
Rend. 5 %	156571	2.675 —	Parenti Alessandro di Silvio, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Figline Valdarno (Firenze), con usufrutto a favore di Gay Nina fu *Nino* ved. Cagnasso, dom. a Montecarlo (Lucca), fino al raggiungimento della maggiore età del titolare e cioè fino al 3 aprile 1949.	Come contro, con usufrutto a favore di Gay Nina fu *Giovanni* ved. Cagnasso, ecc., come contro.
Id.	156572	2.675 —	Come sopra, con usufrutto come sopra.	Come sopra, con usufrutto come sopra.
Red. 3,50 % (1934)	126874	700 —	Ammirato *Carlo* fu Claudio, dom. in Genova, con usufrutto a favore di Ammirato *Agostina* fu Claudio ved. di Canzini Pietro, dom. a Genova.	Ammirato *Luigi Emilio Carlo* fu Claudio, dom. in Genova, con usufrutto a favore di Ammirato *Augusta* ved. di Canzini Pietro, dom. a Genova.
Rend. 5 %	187687	1.050 —	Puca Franco fu Benedetto, minore sotto la patria potestà della madre Cech Rosita fu Francesco, dom. a Napoli, con usufrutto a favore di Puca *Concetta* fu Benedetto, dom. a Napoli.	Come contro, con usufrutto a favore di Puca *Maria Concetta* fu Benedetto, dom. a Napoli.
Id.	187686	1.050 —	Puca Carlo fu Benedetto, minore sotto la patria potestà della madre Cech Rosita fu Francesco, dom. a Napoli, con usufrutto come sopra.	Come contro, con usufrutto come sopra.
Cons. 3,50 % (1906)	627469	105 —	Bonino *Antonio* fu Giuseppe, dom. in Vercelli (Novara).	Bonino *Giuseppe Antonio* fu Giuseppe, dom. in Vercelli (Novara).
Red. 3,50 % (1934)	36267	87,50	Viola Gioacchina fu Francesco, vedova di Amato Aloisio Giovanni, dom. a Catania, con usufrutto a favore di *Girgente* Venera fu Giovanni, nubile, dom. ad Acireale (Catania).	Come contro, con usufrutto a favore di *Girgenti* Venera fu Giovanni, nubile, dom. ad Acireale (Catania).
Id.	36268	87,50	Viola Rosalia fu Francesco, ved. di Strano Francesco, dom. a Catania, con usufrutto come sopra.	Come contro, con usufrutto come sopra.
Cons. 3,50 % (1906)	518164	73,50	Isnardi Maria di Vincenzo, *nubile*, dom. a Bagnasco (Cuneo).	Isnardi Maria di Vincenzo, *moglie di Gerace Luigi*, dom. a Bagnasco (Cuneo).
Id.	196748	875 —	Ferrone *Gemma Corinna* di *Michele Ippolito*, nubile, dom. in Mondovì (Cuneo), vincolata per dote e reddito militare.	Ferrone *Gemma Eugenia Corinna Catterina* di *Ippolito*, nubile, dom. in Mondovì (Cuneo), vincolata per dote e reddito militare.
Red. 3,50 % (1934)	158889	133 —	Massimino *Maria Natalina* di Antonio, moglie di *Delgaizo* Teresio, dom. a Torino, vincolata per dote.	Massimino *Natalina Maria* di Antonio, moglie di *Del Gaizo* Teresio, dom. a Torino, vincolata per dote.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, e art. 16 del decreto legislativo Luogotenenziale 25 gennaio 1945, n. 19, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi tre mesi dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

(206) Roma, addì 18 gennaio 1946 *Il direttore generale*: CONTI

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.